



Report progressivo 2021 sul programma di riconversione degli allevamenti del Gruppo Sabbatani

Premessa

In linea con la [politica sul benessere animale](#) delineata, il Gruppo Sabbatani prosegue nella riconversione dei propri allevamenti e nel progressivo abbandono dei sistemi in gabbia e combinati.

Gli obiettivi e i progressi raggiunti di seguito illustrati si riferiscono al periodo luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Obiettivi

1. Convertire 2 allevamenti da sistemi in gabbia ad allevamenti a terra nel 2021 liberando complessivamente circa 92.000 galline ovaiole
2. Elevare gli standard di allevamento in 2 sistemi combinati rinnovando la struttura del sistema
3. Trasformare un allevamento a terra in allevamento all'aperto

Risultati

1. Nel periodo di analisi, il Gruppo Sabbatani ha superato gli obiettivi di riconversione degli allevamenti di proprietà che si era prefissato (si veda tabella 1) nel programma definito nella politica di benessere animale.

In particolare, con la riconversione di 2 allevamenti di proprietà, la percentuale di galline non allevate in gabbia ha raggiunto complessivamente l'80% nella filiera di proprietà e il 77% sul totale degli allevamenti controllati dal Gruppo.

Tabella 1 – Programma di riconversione degli allevamenti di proprietà del Gruppo Sabbatani

	2018	Obiettivo 2019	Effettivo 2019	Obiettivo 2020	Effettivo 2020	Obiettivo 2021	Effettivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
Allevamenti Gabbia	57%	50%	46%	45%	34%	31%	20%	17%	
Allevamenti Alternativi	43%	50%	54%	55%	66%	69%	80%	83%	100%

Nella riconversione sono stati utilizzati sistemi multipiano a piramide che hanno permesso di migliorare sia la densità di allevamento (da 9 a 8 galline/mq), sia la densità di allevamento rispetto alla superficie del pavimento (da 21 a 17 galline/mq).

2. La trasformazione dei 2 sistemi combinati in sistemi multipiano a piramide ha migliorato le condizioni di vita di oltre 40 mila galline ovaiole.
3. È stato garantito l'accesso all'esterno a 5 mila galline. Da quest'anno, infatti, le galline ovaiole avranno ancora più opportunità di esprimere i loro comportamenti naturali grazie all'accesso a un'area esterna di 20.000 mq, oltre che trovare riparo all'interno all'imbrunire.